



COMUNE DI  
**BRESSO**  
CITTA' DEL PARCO NORD

G.C.

Pag.  
**1**

Numero  
**7**

Data  
**30/01/2019**

Oggetto:  
AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021.

**ORIGINALE**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

L'anno 2019 addì 30 del mese di Gennaio alle ore 18.00 presso la sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>
SIMONE CAIRO	Sindaco	SI
ROBERTO CRISTOFOLI	Vice Sindaco	SI
FRANCA DALL'ARA	Assessore	SI
CRISTINA DIMASI	Assessore	SI
GIOVANNI TAGLIENTE	Assessore	AG
ADRIANO EGIDIO RADAELLI	Assessore	SI

Totale presenti **5** - totale assenti **0**

Partecipa il Segretario Generale SANDRO RIZZONI.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, SIMONE CAIRO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

## LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo l. 190/12, *“Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;
- secondo la deliberazione 13 marzo 2012 n. 15 della Commissione Indipendente per la Valutazione, Integrità e Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (oggi ANAC) che ha stabilito come *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione”* e che questo ente conferma quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione Territoriale (RPCT) il Segretario Generale;
- il Sindaco del Comune di Bresso ha provveduto, con decreto **n.12 del 21/12/2018**, a nominare il Segretario Generale, Dr. Sandro Rizzoni, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPTC) per il Comune di Bresso;
- sul sito istituzionale di questo Comune, nell'apposito spazio della sezione *“Amministrazione Trasparente”*, sono pubblicati tutti i documenti e gli atti eseguiti sulla materia dell'anticorruzione e della trasparenza sino ad oggi adottati;
- il Segretario Generale Dr. Sandro Rizzoni, ha provveduto ad elaborare, ai sensi dell'art.1 co. 14, l. 190/2012 la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione stabiliti dai Piani Triennali, utilizzando apposito scheda proposta da ANAC e pubblicata in data gennaio 2019 sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione *“Amministrazione Trasparente”*, Sotto – sezione **Livello 1, denominata *“Altri contenuti – Corruzione”***;
- nell'applicazione del PTPC nel 2018 emerge che non ci sono state richieste, neppure anonime, di valutazione di atti, fatti o circostanze, sulle quali il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione è stato chiamato a svolgere la propria azione ispettiva e/o valutativa, **così come non emergono procedimenti disciplinari avviati nell'arco dello stesso anno.**

Preso atto:

- della L. n. 190/2012, con cui il legislatore vara le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- del D.lgs. n. 33/2013 riguardante le norme di *“Riordino della disciplina riguardante l'obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- del D.P.R.16 aprile 2013 n. 62 intitolato *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, che rappresenta, dunque, il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego contrattualizzato quale base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie amministrazioni, quale parte delle *“azioni e misure”* principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato;
- del D.lgs. n. 39/2013, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n.190”*;
- del D.lgs. n. 97/2016, adottato in attuazione dell'art.7 della l. n. 124/2015, il Legislatore ha disposto le norme di *“Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”*;
- della [L. n. 179/2017 \*“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”\*](#).

Valutato che ai sensi della l. n. 190/2012, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*:

- l'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione deve adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Territoriale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia distinti per livelli, al primo livello, quello nazionale, è stato previsto che ANAC, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA); al secondo livello, quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) rispettoso delle linee guida indicate nel PNA, ma articolato secondo il grado di maggior rischio valutato localmente;
- il fenomeno della corruzione può essere definito come *“comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che, come noto è disciplinata negli artt. 318,319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”* (Circolare n.1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica).

Stabilito che:

- ANAC ha assunto il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha approvato definitivamente l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2018;
- Il PNA 2016, quasi integralmente confermato nell'aggiornamento 2018 nella parte dei principi generali, sostituisce il PNA 2013 riguardo l'ambito soggettivo di applicazione, ma lo mantiene per i contenuti quali l'analisi dei rischi e l'identificazione delle misure preventive che attraverso il PTPC realizzino a livello locale ogni pratica disincentivante i fenomeni corruttivi, valutando in concreto le aree a maggior rischio di corruzione oggetto di monitoraggio attraverso l'impiego di controlli interni, la riorganizzazione degli uffici di un settore, la reingegnerizzazione dei singoli processi;
- *l'allegato Piano triennale non novella il precedente, bensì aggiorna il PTPC 2018/2019/2020* assunto con delibera di **G.C. n. 90 del 7/6/2018**, introducendo un aggiornamento sui dati di analisi del contesto interno (con particolare riferimento ai controlli interni sugli atti), una più puntuale tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower), una parte maggiormente approfondita riguardo il rapporto tra trasparenza e gare (con particolare riferimento all'introduzione del patto di integrità tra centrale di committenza e aziende partecipanti alla gara).

Considerato che:

- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione allegato al presente atto, deve rispondere alle seguenti esigenze: a) individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti/Posizioni Organizzative; b) prevedere, per le attività a rischio individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione oltreché obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano; c) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione; e) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- che ai sensi dell'art.1, comma 8, della l. 190/12, su proposta del RPCT l'organo di indirizzo politico della singola Amministrazione Pubblica è tenuto ad adottare il Piano Territoriale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2019/2021 (allegato A);
- il responsabile della Prevenzione della corruzione ha provveduto in data 08.01.2019 alla predisposizione e pubblicazione sul sito internet di apposito avviso di avvio della procedura di consultazione, finalizzata al presente Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- non sono pervenute proposte/contributi/ suggerimenti, in merito al piano *de quo*;
- il PTCP 2019/2021 è apprezzato nella mappatura dei processi e il relativo aggiornamento annuale del Piano ha tenuto conto degli indirizzi di ANAC all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2018 e della L.179/2017 sul whistleblowing.

Acquisito il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e preso atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate e quindi non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile;

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa di:

1. approvare relativamente al triennio 2019-2020-2021 il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), contenente i criteri organizzativi volti a prevenire il rischio ed i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'Ente, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incentrato sull'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura del rischio) e documento di natura programmatica, indicante obiettivi, misure, procedure, tempistica al fine di realizzare un'adeguata strategia di prevenzione del rischio di corruzione quale documento aggiornato del PTCP 2018/2019/2020 assunto con delibera di G.C. n. 90 del 7/6/2018;
2. dare atto che l'allegato Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione sarà pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", Sotto – sezione Livello 1, denominata "Altri contenuti – Corruzione";
3. di dare ampia promozione agli allegati e alla presente delibera, trasmettendo al personale dell'ente nelle caselle di posta elettronica proprie così come acquisite;
4. disporre che copia sia trasmessa all'OIV/NdV e al Collegio di Revisori dei Conti;
5. trasmettere il presente atto a Sindaco, Consiglieri impiegando le caselle di posta elettronica loro proprie;
6. rammentarne la facile consultazione del Piano nei bandi di gara a cura dei RUP.

---

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta sopra riportata;

visti i pareri espressi dagli organi interni ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e allegati alla presente,

### **APPROVA**

la presente proposta senza modificazioni, con voti unanimi favorevoli.

**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE N. 23 DEL 30/01/2019**

**DELIBERAZIONE N. 7 DEL 30/01/2019**

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE 2019-2021.

**PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

---

Bresso,

Il Dirigente

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

PARERE FAVOREVOLE


PARERE SFAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

---

Bresso,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

---

	G.C.	Pag.	Numero 7	Data 30/01/2019
<p>Oggetto: AGGIORNAMENTO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021.</p>				

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL Sindaco**  
SIMONE CAIRO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
SANDRO RIZZONI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/03/2019 al 30/03/2019 .

**IL MESSO COMUNALE**

Bresso, 15/03/2019

---

**ESECUTIVITÀ DELL'ATTO**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,  
ATTESTA

che la presente deliberazione è stata:

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

pubblicata all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Bresso, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**